

retto, di tratti distinti, attivo e particolarmente apprezzato nell'ambiente provinciale, sicché la sua nomina ad unico gestore dell'Agenzia Generale di Macerata non può che riuscire di gradimento generale e di vantaggio per l'Istituto.

Il Benigni assumerebbe la gestione come continuazione ininterrotta di quella attuale e quindi risponderebbe di tutti gli impegni di quest'ultima verso l'Istituto.

In relazione a ciò rimarrebbero inalterate le attuali condizioni di concessione.

Le due parti interessate regolerebbero direttamente fra di loro, senza intervento o responsabilità dell'Istituto, i reciproci rapporti di dare e di avere, nonché il trasferimento del deposito caucionale a nome del Benigni.

Per ciò che riguarda la indennità di valorizzazione portafoglio, si fa presente che questa, calcolata secondo i consueti criteri adottati per i casi contingibili, ascende a L. 69.500, delle quali L. 46.000 a carico dell'Istituto e L. 23.500 a carico del successore.

Mentre, per quanto riguarda questa seconda quota, le parti interessate provvederebbero a regolarla fra di loro nel modo più